

Il contributo degli intellettuali per Napoli

Un laboratorio da valorizzare

La « Capitale della crisi » costituisce oggi uno stimolo ad un impegno sempre più serrato - Problemi e proposte

Nuovi presidenti per Atan, Aman, Centrale del latte

«Al lavoro per servizi efficienti»

Certamente uno dei punti fondamentali per ottenere l'efficienza del servizio — prosegue Lombardi — è il privilegio, effettivo, che bisogna assicurare alla città di Milano, e che si può ottenere, attraverso la partecipazione alla ferrovia e tramaria, a conti fondamentali di gestione non possono essere diversi: ambedue devono proporsi una riduzione, un contenimento dei costi, e un'ottimizzazione delle diverse aziende dovrà peraltro essere coordinato ed integrato nelle zone urbane, perché l'utente possa trasferire la propria mobilità dal servizio urbano e suburbano.

Il professor Alfonso Ceccere, 38 anni, docente di istituzioni di diritto pubblico ad Economia e Commercio nella facoltà di Economia e Commercio vegetaria provinciale, carica lasciata nel '70 per dissenso con la politica della segreteria Tanassi) è il nuovo presidente dell'acque della città (AMAN) e dice: «La città ha retto bene, riuscendo ad assicurare un fondamentale servizio pubblico — dichiara — e questo è avvenuto soprattutto per le capacità e l'esperienza dei dirigenti che, nonostante la crescita disordinata e selvaggia della città. Oggi c'è bisogno di un ammodernamento della rete idrica, e di un adeguamento delle strutture finanziarie, ma non è indispensabile una "politica dell'acqua" con un'ambizione non più ridotta al solo ambito cittadino. Mi auguro che le forze politiche, che si sono divise su di questa istanza e di una seria politica di programmazione delle risorse idriche.

Ma il rischio di essa possono nascere quei grossi problemi e quelle difficoltà che ancora la nostra città ha evitato: i drammatici casi delle città svizzero-ineguate che bisogna in questo campo. In tempo utile. Ritengo infine — conclude Ceccere — che uno dei primi impegni per questa nuova commissione sia di avviare una seria ristrutturazione interna, e una chiara politica del personale: che l'AMAN è afflitta da un cospicuo contenzioso interno che ritengo nostro dovere affrontare.

Interesse dei lavoratori e della città».
Il professor Enzo Pace, 41 anni, socialista, docente stabilizzato di scienze delle finanze e diritto finanziario, è presidente della nuova giunta. È anche un membro del direttivo Psi e del precedente consiglio ATAN, componente del direttivo Federtrasporti, e il nuovo presidente della Centrale della città.

«Il rinnovo dei consigli cade in un momento delicato della vita economica cittadina — dichiara — e coincide con provvedimenti legislativi che sottolineano alcuni aspetti dei fattori di sviluppo. I problemi che paiono profondamente indurizzati verso un progressivo ridimensionamento del potere di intervento economico e di gestione delle attività produttive, nonché la gestione delle aziende Napoli, dovrà reagire a tale tendenza, salvaguardando i livelli occupazionali e l'autonomia di gestione.

«In tema del latte, con una rigorosa gestione che punti al risparmio, in linea con gli obiettivi dell'amministrazione comunale, dovranno: 1) un rinnovo e potenziamento della centrale agricola, adeguando il progetto della centrale a quanto consentirà dimensioni produttive ottimizzate; 2) potenziamento dell'attuale rete distributiva; 3) esaltare il ruolo dell'azienda che presta servizi sociali al servizio delle cooperative della Campania e di fasce sociali rilevanti di consumatori cui garantire un prodotto perfettamente bonificato, di qualità, a prezzo più basso possibile. In questo modo si tornerà al problema delle imitazioni — da parte dei privati da paesi europei — speculative con danni per i consumatori e per la qualità del latte. E ancora: favorire i consumi sociali con le agevolazioni CEE che potranno rivelarsi salutarì per l'economia cittadina e per la qualità della vita.

«Un rinnovato impegno delle forze politiche e sindacali e del mondo dell'agricoltura, in grado di sostenere e confortare il lavoro di tutti i nuovi

«Se è possibile dare un contributo, e se qualcuno me lo chiede, io certo non mi trovo indietro». Questa dichiarazione è disonesta, dice il professor Eduardo Caianiello, collaboratore del laboratorio di cibernetica del CNR ad Arcorelle, docente universitario di elettronica e di fisica di fama internazionale. Ma questa frase è anche sintomatica di un certo tipo di malessere che serpeggia tra gli intellettuali che si tirano dal sentirsi non pienamente «utilizzati».

In sostanza il problema è che, per quanto riguarda le tecniche c'è un patrimonio (di uomini, di idee, di strutture) disponibile; e dall'altra una città che ha assolutamente bisogno di tecniche che superino mille ostacoli, mille difficoltà rendendo complesso questo rapporto.

Sarà ancora oggi, dentro questo problema, evitare la fitta rete del «giallo estetico», cogliere gli aspetti nuovi di una questione che esiste da sempre, e che non si può risolvere parlando (continuando il dibattito aperto su queste pagine da Luigi Compagnone, Maurizio Vanzini e Renzo Lazzarini) di «giallo estetico». Caianiello, con il direttore della stazione zoologica Alberto Monroy e con Eugenio Curiel, il deputato regionale del PCI e docente presso la facoltà di ingegneria.

Su un punto si è tutti d'accordo. Napoli, proprio perché è una città che ha tutti i problemi, proprio perché è «la capitale della crisi», costituisce un interessante laboratorio per lo studio dei problemi. Ed è proprio questa gravità della situazione che rende «ipersensibile» questa città, per cui il minimo calo

no anche di questo, di la loro qualificato, prestigio nuovi legami internazionali».

Eppure un massere degli intellettuali esistenti, trova ora un'occasione per una «dichiarata» che è venuta dalla città. Ancora pieno di difficoltà, ad esempio, è il rapporto tra comuniste e istituzioni culturali.

«Al committente», dice Corti riprendendo il discorso, «mancano oggi le strutture per la cultura. E, in questo tempo, i destinatari, le istituzioni culturali e scientifiche sono inadeguate a corrispondere le esigenze di un nuovo «culturismo» che si sta sviluppando, per questo si rende indispensabile, ad esempio, la riforma dell'Università».

Corti fa un esempio ravvicinato: «Se la cultura dell'intero comune non ha la persona qualificata per elaborare un progetto per un nuovo sistema di trasporti».

In questa fase di transizione, dice Corti, l'Università potrebbe dare un valido contributo. Ma qui tornano le difficoltà e non è un caso che Corti si sia accennato a un problema, facile, proprio sul tema del traffico, non sia ancora realizzata. Certo gli sforzi per rompere questo stato di immobilismo.

«Il comune di Napoli», ricorda Monroy — è l'unico in Italia che nel suo bilancio ha una voce per la ricerca scientifica. Non è una cosa da sottovalutare. Ma viene ufficialmente riconosciuto l'importanza della ricerca». Ma basta questo, per Corti, per dire che una città che per molti intellettuali continua ad essere «inabitabile»? Ciannello parla di «lontano e difficile da raggiungere». Di una gran-

de riforma morale. Monroy entra più nel merito della questione e lancia già qualche proposta.

« Bisogna creare — dice — punti di contatto tra gli intellettuali e contemporanea-mente farli interagire con le altre forze della città ». In sostanza, Monroy pensa alla situazione di questa città (a Roma, ad esempio, c'è il Gramsci) e non nasconde il suo rammarico per il fatto che si sia già conclusa a Napoli l'unica esperienza del genere, quella del centro Labriola. Tutto questo potrebbe servire prima di tutto ad avviare un veloce ed organico circolazione delle idee.

Un risultato potrebbe essere, ad esempio, che molti progetti per ora chiusi nel cassetto, si aprano alla luce e trovare una rapida e concreta attuazione. « Fare centri studi... » — si chiede Cicali, « Padoa-Schioppa una soluzione... continua... ma si coprirebbero solo una parte di bisogni, quell'individuali che pure sono importanti. Restano ancora aperti il problema di un rapporto di segno tutto nuovo con le istituzioni ».

« Oltre a ciò penso — conclude — che sia essenzialmente importante che il lavoro che bisogna individuare un ruolo e una strategia nuova ».

« Più in generale dovremmo porci il problema di cosa può davvero coprire un istituto di ricerca come l'università. In parte già lo stiamo facendo, ma mi chiedo se possiamo continuare a farlo soltanto con i mezzi che attualmente abbiamo adesso, a Napoli, abbiamo a disposizione ».

m. dm

Saominata una banda di violenti

Uccisero un vecchio durante una rapina

il partito

non era per la maggioranza assoluta, ma per la semplice maggioranza: il che è un ruolo rappresentante. Perché dunque ieri la DC non ha « ignorato » il PLI? « Perché non si può fare riferimento alla maggioranza e un'altra volta alla opposizione »: questa la risposta improvvisata da parte.

Infatti avrebbe potuto dunque « punito » per aver accettato i voti della maggioranza. Nel rapido dibattito sviluppato subito dopo le elezioni è intervenuto anche il compagno Sodano, capogruppo comunista. Anche lui ha quasi subito dichiarato: « Il regolamento della DC, « Abbiamo dato all'opposizione — ha detto — la possibilità di assicurarsi una giusta rappresentanza nella opposizione », ma voi (la DC, u.d.r.): avete continuato a schiacciare le minoranze, così come avete fatto con i comunisti ». Sodano, inoltre, ha sottolineato la gravissima scelta della DC che ha deciso di allearsi con la sinistra. « Se non lo avessimo fatto », ha detto, « non hanno affatto nascosto, per bocca del consigliere Imperatore, la loro soddisfazione. Parole di condanna per la DC, ma non per i suoi rappresentanti di tutti gli altri partiti. In apertura di seduta i rappresentanti del MSI hanno subito abbandonato l'aula ».

E' stata quindi accolta la richiesta liberale per una sospensione del lavoro.

Ecco i rappresentanti eletti ieri:

Fanno parte dell'ECA: Sabatino Sabino (PCI), Aquilino Neri (PCI), Gaetano Coella (D.F.), Vincenzo Guazzo (PSDI), Domenico D'Aquino (PSDI), Elio Moriconi (PSI), Antonio Manno (PRI), Raffaele Intonti (PSI), Gennaro Morroni (PSI), Ferdinando Clementi (DC), Antonio Manno (DC), Rosario Giovine (DC), Giuseppe Esposito (DC).

La squadra mobile, diretta dal Dr. Bevilacqua, ha identificato i componenti di una banda responsabile di tre rapine una delle quali, con l'uccisione del poliziotto, nella sera del 3 dicembre scorso, quando tre uomini armati e mascherati fecero irruzione nel circolo «Frecce d'Oro» di Pozzuoli, uccidendo la sera del 3 dicembre scorso, quando tre uomini armati e mascherati fecero irruzione nel circolo «Frecce d'Oro» di Pozzuoli, uccidendo la sera del 3 dicembre scorso, quando tre uomini armati e mascherati fecero irruzione nel circolo «Frecce d'Oro» di Pozzuoli.

Era un mese insieme un bottino tra contanti e gioielli del valore di trenta milioni di lire stavano per cadere nelle mani dei giudici. Gaudiose stesse per precipitarsi fuori e dare l'allarme gli spararono.

Il poveretto morì il giorno dopo, all'ospedale Maria delle Grazie di Pozzuoli.

I tre sono stati identificati nei Giuseppe Luciano di 21 anni, Piazza Cavour 9; Claudio Sestini di 25 anni, viale Mazzini 68; e Francesco Calò di 30 anni, via Vergini 68. Questi tre più Vincenzo De Santis, 25 anni, viale Mazzini 75, tutti curabili al 4, assalirono il rappresentante di preziosi Vittorio Maina di 36 anni, da Alessandro, che era venuto a Pozzuoli per comperare il campionario del valore di 300 milioni di lire.

Inoltre il 6 gennaio scorso fu commessa l'irruzione nella filiale del Banco di Napoli di Pozzuoli, in via Terracina, dove erano venti impiegati e quaranta clienti. Furono rubate 108 milioni in contanti.



PAR

ata la comp

cerimonia ieri: a festeggiata i ni che lascia per andare

ale, dove ha di compagni: ni. parlamen- unali e pro- sono hanno vo- la.

Palermo, ha Palermo. Ciam-olare alcuni 1946 quando, repubblica, la via Medina' a monarchia:

In quella occa- stava al suo i contribui, as- cacciata dei r- federazione.

E po, inter- gno Maurizio compagna Lal- ora che è in- impeno poliz- compagna Cu- ha ringraziat- e fraterna ma- luto dedicare.

il compagno razione comu- pagna Lalla u- del pittore En-



dal professor Cianaello.

«Non si può — dice — dare tutta la colpa agli intellettuali. Il punto è quando — e il riferimento a se stesso è chiaro — si è fatto di tutto per lavorare attivamente». Cianaello si riferisce essenzialmente al partito, «ma aggiunge subito che anche di recente le cose non sono cambiate così come molti e lui stesso si aspettavano. Ricorda che il partito ha fatto «una scelta» che impegni presi dalla stessa amministrazione di sinistra non sono stati poi pienamente realizzati.

Anche questo è un atteggiamento che, anche se sottende una sottovalutazione di tante difficoltà occorre tenerne conto.

La replica del compagno Monroy si fa comunque, su questo punto vivace. «Gli intellettuali — dice — sono adulti e vaccinati, non possono continuare a sentirsi al riparo dalle responsabilità. Per prendere dallo scontro alle prime difficoltà». E riferendosi a posizioni simili a quelle sostenute da Compagnone: «Non serve a niente. Può essere una prima fase. Può essere una seconda: mostrare coraggio e fare — se si è capaci — proprio il contrario. Per trovare rispondenza nei rapporti di forza reali».

Monroy si è iscritto al PCI proprio in questi giorni e lo ha fatto per un motivo che si voleva da consigliere comunale. «Questo spiega proprio per sottolineare che ho lasciato il mio posto in consiglio comunale per fare parte del carico enorme di impegni. Ma continuerò lo stesso a fare attività politica. Come? Facendo, per esempio acquistare pezzi di terreno per creare un istituto di ricerche che dirigo. Perché Napoli ha biso-

VOLONTARI
compono Emilio Notte, nato a Ceglie Messatino in provincia di Brindisi nel 1891 da genitori veneti. Arrivò una prima volta a Napoli nel 1966 quando, dopo aver abbandonato gli studi classici, cominciò a frequentare l'Istituto di belle arti. L'anno dopo si trasferì a Prato. Il periodo fiorentino di Notte è determinante per la sua formazione: qui studiò Lippi e identificò in Giovanni Fattori «un punto di appoggio per la sua attività pittorica».

Partecipa alla biennale di Venezia del 1990, si iscrive nel gruppo lacertabio del secondo futurismo ed insieme a Lucio Venna firma un manifesto futurista. Dopo un'ulteriore permanenza a Venezia, Notte giunge definitivamente a Napoli nel '91. Il periodo napoletano di Notte è tra i più vivaci e fecondi, sul piano didattico per il fondamento contribuì che portò allo svecciamento della pittura quale era ancora nella nostra città; e per la sua

a Napoli ha raggiunto risultati di innegabile valore.

Al compagno Emilio Notte giungono gli auguri della federazione comunista napoletana e dell'Unità.

PICCOLA PUBBLICITÀ

A. IMPRESE industriali specializzate in finanziamenti elevati circa 100 milioni. Italia Garantita, riservatezza. Cassella 51 S SPI, piazza San Lorenzo in Lucina 26, 00186 Roma.

Laboratorio Prof. PARENZAN
MEDICO SPECIALISTA
Dott. GIOVANNI TAMBASCO
Analisi Interniste. Visite urgenti.
Centro Agopuntura Cinese
ALESSANDRO POERIO, 32
Tel. 220492-297521

WAGEN

NISEL

ero

o Leggero

...della che può soddisfare
...genze di trasporto
...anzzata, come sedia base

COMIZIO
A Casandrino alle 17 comizio sulla situazione politica del collegio.

COMITATO DIRETTIVO
Al Soccorso alle 10 riunione dei comitati direttivi di Trapani e Palermo al consiglio quartiere con S. Bor e A. Cotroneo.

D O M A N I

COMMISSIONE FEMMINILE
La riunione della commissione femminile provinciale, prevista per domani, è rinviata a venerdì 3, alle 17.30 in federazione.

ASSEMBLEE
Assemblee sulla situazione politica e sul comitato centrale si svolgeranno domani nella sezione «Curiel» alle 19.30 a Chiaia Rossipollo alle 19 con Tamburrino.

M A R T E D Ì
Martedì alle 17 in federazione si riuniranno il comitato federale e la commissione federale di controllo su iniziativa politica e programmatica del partito.

La Commissione Urbanistica è invece così composta: Giancarlo Cossiga (PCI), Attilio Belli (D.P.), Alberico Realmondo (PSDI), Guido Barbati (PRI), Giovanni Cerami (PSI), Giovanni Pizzani (PSI), (PRI), Antonio De Pascuale (D.N.), Guido D'Angelo (DC), Mario Forte (DC) e Antonio Manno (PSI). I lavori saranno guidati da Antonio De Simone rispettivamente per l'ordine degli ingegneri, per la CISL e per l'Associazione costruttori edili napoletani.

● **TAVOLA ROTONDA ALLA «NUOVA ITALIA»**

Organizzata dalla rivista «Il tetto» e dai Cristiani per il Socialismo della città, alle ore 20,30 nella sala della casa editrice «Nuova Italia» via Carducci 15 si terrà una tavola rotonda su: «La letteratura e l'architettura». Moderatore a monsignor Bettazzi.

Interverranno Piero Bellini, Biagio De Giovanni, Patrizia Colella, Filippo Gentili.

IL GIORNO
Oggi domenica 29 gennaio 1978. Onomastico: Francesco (domani: Giovanni).

NOZZE
Si sono sposati i compagni Gerardo Migliorino e Maria Di Nuto a cui vanno gli auguri dei compagni di Santa Maria a Mare e della redazione de « l'Unità ».

INDIRIZZO
C.I.C.A.
Il C.I.C.A. — Comitato Inter-associazione circoli aziendali — ha comunicato che, a partire dal nuovo indirizzo è il seguente: C.I.C.A. - Calata San Marco, 13 (tel. 330971).

LUTTO
Si è spento il prof. Nazzareno Monachesi, nota e stimata figura di antifascista e di militante per la libertà e la giustizia sociale. Alla famiglia giungano le condole.

glianza della sezione del PCI di Capodimonte Colli. Amante della Federazione e della redazione del "L'Unità".

FARMACIE DI TURNO

Zona Chitauri: via Carducci 21; cso Vittorio Emanuele III 43B; via Vergellina 35. **Posillipo:** via Manzoni 120; p.zza Salvatore Di Giacomo 122. **S. Ferdinando:** larzo Caracciolo 35; via S. Nicola 10. **Montecalvario:** via Roma 404. **S. Giuseppe:** via G. Sanfelice 40. **Avvocata:** cso Vittorio Emanuele III 43B. **Capodimonte:** via Paolo 20; teatro San Ferdinando 36. **Museo:** via Museo 45. **Vicaria:** S. Antonio Abate 123. **cso Garibaldi 35A:** calata ponte Cascano 30; cso Garibaldi 218. **Mercato:** via Lavinaio 151. **Pandino:** via Duomo 239. **Ucella:** via B. Celentano 7. **via Arcata Santa II:** p.zza

Cavour 119. S. Carlo Arena: via M. Mellone 50. Vomero: via L. Jordano 144. Arenate: via Cimarro 31; via S. Simone Martini 37; via L. Gonnelli 234; via G. Santacrose 29. Gatti Armine: Coll. Arminei 73. Fuorigrotta: via Cinczia parco S. Paolo 44; via Consalvo 165. Porto: c.so Umberto 43. Poggioreale: via Barce e S. Stefano 69; via Stadera 187. Soccavo: via Marc'Aurelio 27; trav. private Cinczia 7. Pianura: via Duomo 10. S. Giovanni: via L. Silib 45. Ponticelli: viale Margherita. Barra: c.so B. Buozzi 302. S. Giovanni: a Ted.: c.so S. Gio. a. Reduccio 43. Secondigliano: via L. Gurga 29, Miano; via Vittorio Emanuele 83; c.so Secondigliano 1. Chialano-Marinella: Pisciotta: via Napoli 46. Piscioppo.

FARMACIA NOTTURNE
Zona S. Ferdinando, via
Roma 348. **Montecalvario:**
piazza Dante 71. **Chiaia:**
Carducci 21; Riviera di Chia-
ia 77; via Morgellina 148.
S. Giuseppe: via Montcolt-
ivo 1. **Mercato-Pendino:** pia-
zza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-
Vicaria:** via S. Giovanni a
Carbonara 83; Staz. Centrale
dei Treni 100. **Portici:** via
Casanova 30. **Stella S. Carlo**
Arena: via Foria 201; via Ma-
tarello 72; corso Garibaldi 218.
St. P. a. B.: via S. Maria del
Ponte 39. **Vomero-Arenella:** via
M. Piscicelli 138; piazza Leo-
nardo 28; via L. Giordano 141;
via Merliani 133; via D. Fon-
tana 37; via Simone Martini
80. **Fuorigrotta:** piazza
Marc'Antonio Colonna 21.
Soccavo: via Epomeo 154.
Miano Secundiliano: corso
Secundiliano 174. **Bagnoli**

via L. Silla 65. Ponticelli:
viale Margherita, Poggioreale: via Nuova Poggioreale 132
Posillipo: via Posillipo 239.
Pianura: via Provinciale 18.
Chiaiano - Marianella - Piscinella: via Napoli 25 (Marianella).

NUMERI UTILI
Guardia medica comunale: gratuita, festività, notturna, prefestiva, telefono 315.032.
Ambulanza comunale: gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, orario 8.20, tel. 441.344.

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare: dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014, 294.202.

Segnalazioni di carenze igienico-sanitarie: dalle 14.10 alle 20 (festivi 9-12), telefo-

per vederlo
lo tr

CONCESSIONARIA PER LA PROV. DI
CARMINE C
VENDITA - ASSISTENZA
strada nazionale samonitica km
telefono 831.3594 -

12-15-18 cc



**o e provarlo
overete qui**

PROVINCIA DI NAPOLI

ARUSO

A - RICAMBI

10.500 miliardi (NA)

831.365



100

4

100

122

100

100

115 0110091